

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.lgs.152/2006 e art. 9 L.R. 12/2010. Variante al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa per l'accertamento di giacimento di cava attiva per l'estrazione di piroclastiti pozzolaniche, con finalità di ampliamento. Località Castel Rubello – Comune di Porano

Relazione istruttoria

Premessa

Il Comune di Porano, con nota n° 0006617 dell'11.01.2024, ha trasmesso l'istanza e la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa, per l'accertamento di un giacimento di cava attiva per l'estrazione di piroclastiti pozzolaniche, con finalità di ampliamento, in località Castel Rubello-Porano.

Descrizione

La variante urbanistica in oggetto riguarda l'accertamento di giacimento di cava attiva per l'estrazione di piroclastiti pozzolaniche, classificata dal PRG Parte Strutturale vigente come zona agricola, in parte come Formazioni agroforestali del tavolato vulcanico, in parte come Area boscata e Fascia di transizione e filtro aree boscate, in parte come Verde privato e come Attività estrattive. Nel PRG parte Operativa l'area interessa zone omogenee E, nello specifico, E2 salvaguardia margine urbano e della frammentazione paesistica; E4 potenziamento e valorizzazione paesaggio agricolo e forestale. Parte dell'area risulta sottoposta a vincolo idrogeologico ed interessata dal passaggio di un tracciato di interesse turistico ed ambientale. La proposta di variante riguarda l'ampliamento dell'attuale cava per permettere di proseguire l'estrazione del materiale pozzolanico. La cava attiva occupa una superficie di 37.720 mq. L'ampliamento richiesto interessa un'area di 29.914 mq; pertanto il giacimento in accertamento sviluppa una superficie complessiva di 67.634 mq.

Iter istruttorio

Con nota n. 0008908 del 15.01.2024, il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali, al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VAS la variante al PRG PS e PO diretta alla trasformazione della destinazione urbanistica attuale ad attività estrattiva, finalizzata all'ampliamento dell'attività di cava esistente.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Terni.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Si riportano di seguito i pareri acquisiti.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria Prot.n. 0024425 del 05.02.2024: "In riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui la Regione Umbria chiede alla scrivente di esprimere le valutazioni di propria competenza in merito alla Proposta di Variante al PRG PS e PO del Comune di Porano in oggetto, questo Ufficio, VISTI gli Artt. 146, 142 e 136 del D. Lgs. n. 42/2004 ss. mm. e ii.; VISTI gli artt. 10, 20, 28, 90 e 91 del suddetto D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.; VISTI gli artt. 822 e 826 del Codice Civile; VISTI la L. n. 241/1990 ss. mm. ii., il D.lgs. 152/2006, la L.R. 12/2010 e la L.R. 1/2015; VISTI il D. Lgs. 50/2016, art. 25 e il D.P.C.M. del 14.02.2022; ESAMINATA la documentazione consultabile al link

https://drive.google.com/file/d/1EMoDwVZXJ_x1JBrHDsHbTQ2SBHlPHK0F/view?usp=sharing;
VERIFICATO che l'area interessata dalla variante al PRG PS e PO del Comune di Porano, parzialmente sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., si trova in loc. Castel Rubello, circa 1 km ad ovest del capoluogo, è un'area prevalentemente boscata che risulta caratterizzata dalla presenza di una cava attiva per l'estrazione di piroclastiti pozzolaniche il cui areale allo stato attuale corrisponde al F. 4, partt. 63/p, 52/p, 69/p e 87/p. Tale area risulta classificata dal PRG vigente come Zona agricola e, in particolare, in parte come Formazioni agroforestali del tavolato vulcanico, in parte come Area boscata e Fascia di transizione e filtro aree boscate, in parte inoltre come Verde privato e come Attività estrattive. Parte dell'area risulta inoltre sottoposta a vincolo idrogeologico ed interessata dal passaggio di un tracciato di interesse turistico ed ambientale.

PRESO ATTO che, sulla base del Rapporto preliminare prodotto, oggetto di verifica assoggettabilità a VAS è la variante al vigente PRG PS e PO, per l'accertamento di giacimento di cava attiva, riguardante la trasformazione della destinazione urbanistica da *Zona agricola* ad *Attività estrattive* relativamente all'area interessata da un progetto di ampliamento dell'attività estrattiva esistente finalizzato al proseguimento dell'estrazione del materiale pozzolanico, per un'estensione di 29.914 mq, corrispondente al F. 4, partt. 49/p, 50/p, 51/p, 52/p, 63/p, 67/p, 69, 86/p e 87/p. Preso atto inoltre che l'area boscata coinvolta nell'ampliamento in progetto ha un'estensione di circa 2,4 Ha e che il proponente provvederà, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/2000 al pagamento di un contributo di onere equivalente oppure procederà alla realizzazione di un intervento compensativo di popolamento forestale e che la scelta sarà oggetto di successiva valutazione in fase di progetto. Preso atto infine che il progetto di ricomposizione ambientale della cava prevede il recupero morfologico effettuato tramite l'accumulo di inerti, terre e rocce di scavo, scarti di attività estrattive e terreno vegetale derivante dalla scopertura della cava stessa;

VISTI la Carta Archeologica dell'Umbria, gli strumenti di tutela e la documentazione d'archivio;
CONSIDERATO che l'area interessata dall'ampliamento è occupata quasi interamente da una vasta e densa superficie boschiva che si pone in continuità all'attuale versante occupato dalla cava su una parte sommitale comportandone, dunque, modifiche significative alla morfologia e l'eliminazione delle dense coperture boschive per una superficie di oltre due ettari che si sovrappongono agli impatti derivanti dalla cava esistente rispetto alla quale nulla si dice circa l'attività di riambientamento, per cui si determinerebbe un cumulo significativo di impatti sul contesto paesaggistico naturale esistente sia sul piano sia fisico che visivo-percettivo.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, questo Ufficio, stante la necessità di tutelare i caratteri naturali e panoramici dell'area in esame, ritiene che debba essere approfondita e verificata l'effettiva compatibilità della proposta Variante al PRG PS e PO con i principi di tutela del paesaggio e che dunque la stessa debba essere assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica.

Per quanto attiene alla tutela archeologica, essendo la zona di Castel Rubello nota per molteplici e diffusi rinvenimenti di strutture e materiali di natura archeologica riferibili ad epoca etrusca, romana e medievale e non potendo pertanto escludere la presenza di evidenze di interesse culturale, si

segnala fin d'ora, nel caso di una successiva fase di approvazione del progetto, l'opportunità di provvedere in accordo con questa Soprintendenza ad una ricognizione preliminare dell'area interessata nonché la possibilità di effettuare le operazioni di scotico superficiale della nuova area di cava sotto la sorveglianza di un professionista archeologo qualificato, esterno a questa amministrazione e con onorario a carico della committenza.

Si evidenzia, ai sensi della Legge 241/1990 e ss. mm. e ii., che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giuseppe Lacava (giuseppe.lacava@cultura.gov.it) al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti”.

Provincia di Terni Prot. n. 0026775 del 07.02.2024: “Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui in oggetto, pervenuta dalla Regione Umbria in data 15.01.2024 ns. prot. n. 702; presa visione del Rapporto Preliminare consultabile al link della Regione Umbria:

https://drive.google.com/file/d/1EMoDwVZXJ_x1JBrHDSHbTQ2SBHlPHK0F/view?usp=sharing;

si fa presente che:

- l'ampliamento della cava ricade all'interno dell'Unità di Paesaggio 4TV “Tavolato vulcanico di Castel Giorgio –Poderetto –Casa Perazza –Torre San Severo –Porano –Canale Nuovo –Castellunchio –Sant'Egidio”, in una zona parzialmente interessata da aree boscate;
- l'Unità di Paesaggio è caratterizzata da forti valenze paesaggistiche.

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di cui al punto 2 lett. G) comma3 della D.G.R. 598/2015, come modificata dalla D.G.R. 1311/2015, si evidenzia quanto segue:

- nella pianificazione dell'attività estrattiva e nelle successive fasi, fare riferimento agli articoli 77 e 78 delle Norme di attuazione oltre che al punto 7 dell'Allegato Tecnico di Indirizzo del PTCP;
- nella ricomposizione ambientale ed in generale negli interventi di sistemazione del terreno prevedere l'uso delle tecniche di ingegneria naturalistica secondo le indicazioni dell'art. 85 delle Norme di attuazione del PTCP e del punto 6 dell'Allegato tecnico indirizzo;
- per l'intervento di compensazione ambientale previsto con la costituzione di un popolamento forestale, così come per gli interventi di ingegneria naturalistica precedentemente citati, attenersi alle indicazioni contenute al punto 5 della scheda normativa dell'Unità di Paesaggio e all'art. 121 delle Norme di attuazione del PTCP;
- riguardo alla percezione visiva dell'intervento, oltre all'analisi di intervisibilità da Castel Rubello e dalla Strada Provinciale 55, si ritiene opportuno un più accurato studio delle visuali, volto a verificare ed eventualmente a mitigare l'impatto visivo anche da altre vie di comunicazione e centri abitati, oltre che da punti di visuale paesaggistica, facendo riferimento all'art. 137 delle Norme di attuazione del PTCP.

Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot.n.0030908 del 12.02.2024: “Vista la nota regionale prot. n. 8908 del 15.01.2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto; Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultabile nel link indicato nella nota di convocazione sopra richiamata. Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio”.

Parere della Sezione urbanistica.

L'attuale area di cava è stata autorizzata per l'estrazione di piroclastici pozzolaniche inizialmente dal Comune di Porano nel 2007 successivamente il Comune ha rilasciato un'altra autorizzazione, per anni uno, in data 31.01.2023. L'area è a circa 1 Km ad Ovest del centro abitato di Porano e si raggiunge dalla S.P. n 55 tramite una strada non asfaltata. La proposta in esame riguarda l'ampliamento dell'attuale cava per permettere di proseguire l'estrazione del materiale pozzolanico. La cava attiva occupa una superficie di 37.720 mq, l'ampliamento richiesto interessa un'area di 29.914 mq; pertanto il giacimento in accertamento sviluppa una superficie complessiva di 67.634 mq. L'area interessata dall'ampliamento di cava ricade nel PRG parte strutturale vigente in zona agricola, per la maggior parte in Aree boscate. Nel PRG parte Operativa l'area interessa zone omogenee E, nello specifico:

- E2 salvaguardia margine urbano e della frammentazione paesistica;
- E4 potenziamento e valorizzazione paesaggio agricolo e forestale.

E'individuato, inoltre, a metà dell'area di cava attuale e di quella in ampliamento, un tratto del "Tracciato e percorso di interesse turistico e ambientale" e parte di un'area individuata PN 3.1 "Aree da sottoporre a Progetto Norma".

Per tutto quanto sopra riportato, per quanto di competenza di questa Sezione, per quanto attiene gli aspetti urbanistico-edilizi, si rappresenta quanto segue:

La variante urbanistica sarà espletata ai sensi della L.R. 2/2000, del R.R. 3/20005 e del PRAE nel rispetto dei vincoli presenti; con particolare attenzione alla quantificazione dell'area boscata, interessata dall'ampliamento, da compensare come previsto dalla norma.

Parere della Sezione qualità del paesaggio regionale.

"La cava di pozzolana attiva oggetto di ampliamento, occupa una superficie di 37.720 mq e l'ampliamento in progetto interessa un'area di 29.914 mq; quindi il giacimento in accertamento si articola su una superficie complessiva di 67.634 mq. I terreni sono identificati al Foglio 4, part.le 49/p/50/p, 51/p, 52/p, 63/p, 67/p, 69,86/p e 87/p.

Da un punto di vista paesaggistico, l'impatto visivo data la localizzazione dell'area per via della morfologia dei luoghi è abbastanza contenuto. Ma, poiché l'area oggetto di accertamento, interferisce con ambiti boscati, va verificata la presenza, consistenza ed estensione del bosco da parte di AFOR, inoltre, siccome i territori coperti da foreste e boschi sono oggetto di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g), sarà necessario richiedere da parte del Comune (art.111 LR n.1/2015), la preventiva autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs.n. 42/2004"

Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, Difesa Del Suolo, Sezione difesa e gestione idraulica. Prot. n. 0026802 del 07.02.2024. "Con la presente si comunica che per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio NON SI RILEVANO criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Sezione geologia

La variante riguarda un'area agricola da destinare ad area estrattiva, per consentire l'ampliamento della cava posta in loc. Castel Rubello del Comune di Porano.

L'ampliamento si svilupperà su una superficie di circa 30.000 mq ricoperta da una superficie boscata, su un'estensione di 2,4 ha. L'attività di coltivazione mineraria comporta l'estrazione di piroclastiti pozzolaniche tramite dei mezzi escavatori che rilasceranno dei fronti di scavo finali secondo una pendenza di 30°. La quota di fondo della cava è fissata ad un'altimetria di 445,0 m. s.l.m.

Nel merito della zona d'intervento sono state esaminate le seguenti cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate, con riferimento alle CTR 334/100:

- Le Banche dati geologiche regionali;
- La Banca dati della pericolosità sismica locale;
- La Banca dei dati geognostici e geofisici regionale.

Inoltre sono state viste:

- Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- consultazione dei documenti dell'Inventario dei fenomeni franosi (IFFI) e delle mappe nazionali di pericolosità per frana;
- La Tavola n. 14 del Piano di Tutela delle acque "Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano".
- La Tavola n. 3 VINCOLI OSTATIVI del Piano Regionale dell'attività estrattiva;
- La Tavola n. 4 VINCOLI CONDIZIONANTI del Piano Regionale dell'attività estrattiva;
- La Carta Idrogeologica dell'Umbria con censimento dei punti d'acqua su sistema GIS;
- La Carta Inventario dei movimenti franosi Tav. n. 158 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

L'area di cava è caratterizzata dall'affioramento della successione piroclastica dell'Unità di Pod.re Sambuco (ORV1e). Esternamente al perimetro del giacimento complessivo, sono stati censiti dei movimenti gravitativi quiescenti che comunque non interferiscono con l'attività estrattiva. La cava ricade in un ambito territoriale di protezione degli acquiferi vulcanici. Il livello piezometrico della falda acquifera, secondo i dati di archivio, è indicato ad una quota di 410,0 m. s.l.m.

Si ritiene che la Variante al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa per l'accertamento di giacimento di cava attiva in loc. Castel Rubello del Comune di Porano, non necessiti di essere sottoposta alla procedura di Assoggettabilità a VAS; si prescrivono i seguenti approfondimenti da apportare in materia geologica, idrogeologica e geomineraria.

-Siano eseguite le indagini geognostiche e geofisiche per la definizione del modello geologico ed analizzate le condizioni idrogeologiche locali per la valutazione degli aspetti d'impatto ambientale con le acque sotterranee;

-Siano descritte le caratteristiche geomeccaniche e strutturali dell'Unità vulcanica oggetto di coltivazione mineraria e verificata la stabilità dei versanti di rilascio finale, compatibilmente con le caratteristiche geotecniche dei materiali.

Sezione Pianificazione dell'Assetto idraulico

"Con riferimento alla procedura indicata in oggetto, dall'analisi della documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto le aree oggetto di variante risultano essere ubicate al di fuori delle aree perimetrate per pericolosità e rischio idraulico dal vigente P.A.I. e non risulta inoltre necessario il nulla osta ai sensi del RD 523/1904 e pertanto approfondimenti sotto l'aspetto idraulico in quanto non vi sono previsioni che possano costituire interferenza con corsi d'acqua demaniali. Si ritiene pertanto che non sia necessario sottoporre la proposta di Variante al PRG del Comune di Porano a VAS.

Dichiarazione di assenza di incompatibilità

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 i sottoscritti istruttori tecnici: Monachini Michela e Fabrizio Silvestri dipendenti della Regione Umbria in servizio presso il Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, consapevoli delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vd art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativo del presente procedimento.

Dichiarano

- la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria;

- di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze."

Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche Prot. n. 0031028 del 12.02.2024 "In riscontro alla richiesta prot. 8908 del 15/01/2024 si rappresenta che l'intervento di ampliamento della cava in oggetto ricade all'interno delle zone di protezione degli acquiferi vulcanici di interesse regionale individuate dal Piano regionale di tutela delle acque (PTA), per le quali il Regolamento Regionale n. 8 del 08/08/2019 «Norme attuative in materia di tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano», agli articoli 16 e 17, stabilisce rispettivamente le attività vietate e quelle consentite.

Si evidenzia che al punto c) del c. 1 dell'art. 17 del R.R. 08/2019, in deroga al divieto del c. 1, punto e) dell'art. 16 "è consentito l'esercizio dell'attività estrattiva di cui alla L.R. 2/2000, subordinatamente all'accertamento e conseguente mitigazione o compensazione degli impatti causati dall'attività di cava alle acque oggetto di protezione".

Con riferimento ai tematismi di cui all'art. 5 della L.r. n. 2/2000 non si rileva la presenza vincoli di natura ostativa.

Si ritiene pertanto, per quanto di competenza, che il Piano in variante non necessiti di essere sottoposto a VAS".

AURI Autorità Umbria Rifiuti e Idrico Prot.n.0026895 del 07.02.2024. "La presente comunicazione quale riscontro alla PEC della Regione Umbria prot. n. 8908 del 15/01/2024, acquisita al prot. n. 398 del 15/01/2024, relativa a quanto in oggetto.

Il servizio idrico integrato si occupa di implementazioni infrastrutturali quali opere di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue per usi esclusivamente civili, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 141, c. 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. come recepito nel Regolamento AURI "Linee guida interventi ad elevato carico urbanistico", approvato con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10/03/2021, gli Enti Locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche effettuate, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con il soggetto Gestore del servizio medesimo al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione.

Si evidenzia infine che, l'incremento infrastrutturale programmato per il biennio 2020-2023, per il Sub Ambito 4 dell'AURI, denominato Programma degli Interventi, è stato definito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI, con Delibera n. 12 del 30/10/2020 e successiva revisione 2022/2023 approvata con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 12 del 25/10/2022.

Ciò premesso si trasmette in allegato l'esito delle verifiche della SII scpa, gestore del servizio idrico integrato, acquisito al prot. AURI prot. n. 1187 del 05/02/2024, alla cui lettura si rimanda per i dettagli del caso e per la gestione delle specifiche interferenze, che sinteticamente si riassume:

Rete Fognaria

- Nell'area interessata dalla cava non risultano presenti collettori fognari in gestione al Servizio Idrico. Reta Idrica

- Nell'area oggetto dell'intervento non risultano interferenze con la rete di acquedotto che nella zona interessata si trova a bordo strada sul lato sinistro della SP 50 direzione Porano-Castel Rubello."

ARPA Prot. n. 0031278 del 13.02.2024. "Con riferimento al procedimento in oggetto, acquisito internamente con nota n. 791 del 15-01-2024, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica la variante presentata in quanto gli impatti ambientali stimabili non appaiono significativi. Con riferimento alla fase di cantiere, si raccomanda l'adozione delle misure di mitigazione di eventuali effetti transitori, non permanenti, generabili dall'intervento.

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria Prot.n.0033947 del 15.02.2024: "Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n. 8908-2024, si esprime parere favorevole nel rispetto della normativa vigente in materia di aree boscate e di quanto previsto relativamente alla Ricomposizione e compensazione ambientale di cui all'art. 6 della L.R. 2/2000 ed art. 7 comma 2 della L.R. 28/2000".

AFOR. Prot. n. 0034984 del 16.02.2024. "Premesso che:

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 "Testo unico regionale per le foreste";

- con Decreto A.U. n° 241 del 10/08/2020 è stato individuato detto rappresentante unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione nella personale del Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle risorse naturali o suo delegato;

- con Decreto A.U. n°. 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell'Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle risorse naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi convocate dalla Regione.

Vista l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

-Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 "Testo unico per le foreste" e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.; È stata analizzata la documentazione presente al link presente nella nota trasmessa dalla Regione Umbria, con nota avente prot. n. 8908-2024 del 15/01/2024 recepita al prot. n. 2527/2024 del 16/01/2024;

Ricordato che il processo di VAS riguarda l'accertamento di giacimento cava attiva, per l'estrazione di piroclastiti pozzolaniche, in ampliamento ad aree contigue al giacimento di cava già riconosciuto sito in Loc. Castel Rubello, Comune di Porano; per una superficie in ampliamento pari a circa mq 29.914 di cui 2.4 Ha ca. di bosco, che con l'ampliamento verranno interessati, dall'attività di cava, in forma irreversibile se pur compensabile e mitigabile;

Considerato che:

1. l'area oggetto di intervento È sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale.

2. La richiesta di Accertamento di Giacimento comporta variante al PRG del Comune di Porano;

3. Risultano, dall'esame della documentazione rilasciata, vincoli in merito alla esistenza di aree boscate, su cui la scrivente AFOR dovrà esprimere il parere di congruità per la compensazione ambientale ed il riambientamento;

Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze autorizzative sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto in esame che sono normati ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. "Testo unico regionale per le foreste" e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i.,

SI PROPONE: di rilasciare il seguente PARERE: di ritenere che l'accertamento del giacimento di cava in Loc. Castel Rubello, con conseguente variante al PRG del Comune di Porano, con finalità di ampliamento di cui all'oggetto non debba essere soggetto a VAS, perché l'attività di cava con le garanzie progettuali di ricomposizione, compensazione e riambientamento nei termini di legge, si reputa di impatto non significativo sull'ambiente.

Senza prescrizione alcuna. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore. L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio "Tutela del Territorio e Risorse Naturali", che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riporta ISTRUTTORIA,

Rilascia il seguente PARERE: che l'accertamento del giacimento di cava in Loc. Castel Rubello, con conseguente variante al PRG del Comune di Porano, con finalità di ampliamento di cui all'oggetto non debba essere soggetto a VAS, perché l'attività di cava con le garanzie progettuali di ricomposizione, compensazione e riambientamento nei termini di legge, si reputa di impatto non significativo sull'ambiente.

Senza prescrizione alcuna. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore".

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che:

- l'area interessata dall'ampliamento è occupata quasi interamente da una vasta e densa superficie boschiva che si pone in continuità all'attuale versante occupato dalla cava su una parte sommitale comportandone, dunque, modifiche significative alla morfologia e l'eliminazione delle dense coperture boschive per una superficie di oltre due ettari che si sovrappongono agli impatti derivanti dalla cava esistente per cui si determinerebbe un cumulo significativo di impatti sul contesto paesaggistico naturale esistente sia sul piano sia fisico che visivo-percettivo. Per valutare attentamente quanto detto, la richiesta risulta mancante degli elaborati relativi all'attività di riambientamento;

- risultano, dall'esame della documentazione rilasciata, vincoli in merito alla esistenza di aree boscate, sulle quali l'AFOR dovrà esprimere il parere di congruità per la compensazione ambientale ed il riambientamento;

- riguardo alla percezione visiva dell'intervento, oltre all'analisi di intervisibilità da Castel Rubello e dalla Strada Provinciale 55, si ritiene opportuno un più accurato studio delle visuali, volto a verificare ed eventualmente a mitigare l'impatto visivo anche da altre vie di comunicazione e centri abitati, oltre che da punti di visuale paesaggistica, facendo riferimento all'art. 137 delle Norme di attuazione del PTCP;

- la documentazione è carente in merito agli impatti che si determinano a causa dell'attività di cava vista l'esistenza di possibili recettori nelle vicinanze (vibrazioni, polveri, rumore e traffico indotto).

Pertanto, si ritiene che sussistano fondati elementi per richiedere di sottoporre a VAS la variante presentata, al fine di approfondire e valutare compiutamente tutti gli elementi di criticità rilevati.

Perugia 05/03/2024

L'istruttore Daniela Cavalieri

